

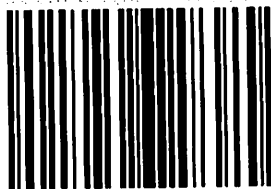


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premi

AOOCRT Protocollo n.0005762/18-04-2025



LEX 11

15 1871

2.17.1

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento Interno.

Oggetto: in merito ai costi dell'applicativo LIS, al suo mal funzionamento e alle iniziative per scongiurare nuovi disservizi

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Considerato che,

nel corso del 2024 la Fondazione Monasterio, l'PAOU Meyer e l'Azienda Usl Toscana Centro, limitatamente a quattro zone, hanno introdotto l'applicativo unico regionale denominato "Nuovo LIS" dedicato alla gestione degli esami di laboratorio e finalizzato a ottimizzare l'accessibilità ai dati, sino ad ora caratterizzata dalla complessità dello scambio di informazioni sanitarie tra i diversi ambiti territoriali;

obiettivo della Regione era l'introduzione progressiva del software su tutto il territorio regionale entro il 2025;

il 27 gennaio 2025 il "Nuovo LIS" è entrato in servizio nell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest limitatamente al territorio dell'ambito livornese (Livorno, Valli etrusche e Isola d'Elba);

nel corso dei primi tre mesi l'applicativo ha registrato numerosi problemi di funzionamento, l'ultimo il 16 aprile 2025, che hanno causato pesanti disservizi – code e persino rinvii dei prelievi del sangue – esposti alla ditta fornitrice dall'Azienda sanitaria che, il 10 febbraio scorso, come riporta un articolo de Il Tirreno, ha puntualizzato che i disagi si sono verificati nel momento del passaggio da un applicativo all'altro e che progressivamente si stanno risolvendo;

il 3 marzo l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest ha diffuso una nota con la quale informava "che si stanno verificando disservizi nei centri prelievi di tutta la provincia di Livorno a causa del mal funzionamento, imputabile alla ditta fornitrice, del programma del nuovo sistema di accettazione degli esami di laboratorio, il cosiddetto LIS", aggiungendo di aver "intimato alla ditta fornitrice di mettere in atto tutte le azioni necessarie alla soluzione dei problemi tecnici", e di aver richiesto "una ulteriore relazione tecnica dettagliata e, soprattutto, la stesura di un piano di intervento puntuale per la risoluzione definitiva delle difformità riscontrate";

il 26 marzo 2025 l'assessore regionale alla Sanità, rispondendo all'interrogazione orale n.828, ha confermato i disservizi, pur ricordando che il sistema non aveva mostrato problematiche nelle aziende che lo avevano precedentemente adottato, garantito sul rispetto della tutela dei dati personali e precisato circa le condizioni per l'avvio di procedimenti avverso la ditta fornitrice;

nella stessa sede l'assessore ha ricordato che "ogni volta che sussistono le condizioni di applicabilità delle penali, il responsabile del procedimento per l'esecuzione e il direttore dell'esecuzione di Estar intervengono prontamente sulle aziende fornitrici per tutti i contratti in carico;

il 16 aprile 2025 si sono registrati nuovamente disservizi che hanno causato lunghe attese, poiché il personale ha dovuto provvedere manualmente alle procedure di etichettamento delle provette contenenti i campioni biologici;

analoghe problematiche si sono riscontrate nei laboratori di analisi in quanto i tecnici sanitari di laboratorio biomedico hanno dovuto ristampare le etichette a causa di problemi di lettura delle etichette apposte in sede di prelievo;

Evidenziato che,

le problematiche registrate nell'area livornese nei primi mesi del 2025 hanno causato disservizi all'utenza – con ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e persino rinvii – e ai tecnici sanitari di laboratorio, già in organico insufficiente, distolti dal lavoro di analisi dei campioni biologici.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

quanti sono stati i mal funzionamenti del "Nuovo LIS" in provincia di Livorno, presso la Fondazione Monasterio, l'AOU Meyer e le quattro zone dell'Azienda Usl Toscana Centro in cui è attivo;

se è a conoscenza dell'origine dei disservizi registratisi nell'area livornese, se analoghe problematiche si sono manifestate anche nelle altre Aziende che utilizzano il nuovo LIS e, in caso negativo, quali sono i motivi per cui solo l'area livornese è stata soggetta al mal funzionamento dell'applicativo;

quali sono gli esiti del monitoraggio annunciato dall'assessore regionale alla Sanità il 26 marzo e le iniziative intraprese per scongiurare il rischio di ulteriori disservizi;

qual è il costo del software denominato "Nuovo LIS", sia per l'acquisto che per l'assistenza periodica e se a seguito dei disservizi ci sono state impreviste spese a carico del S.S.R.;

quali software sono utilizzati nelle sedi di prelievo – CUP e Pronto Soccorso -, quali sono i loro costi e se sono state verificate le capacità di interfacciarsi con il "Nuovo LIS";

se sono state avanzate richieste di penali nei confronti della ditta fornitrice, e in caso negativo se non ritiene inadeguate le condizioni contrattuali;

se alla luce dei disservizi manifestatisi non ritiene opportuno procrastinare l'entrata in servizio dell'applicativo nelle altre zone della Toscana.

Il Consigliere

Marco Landi

